

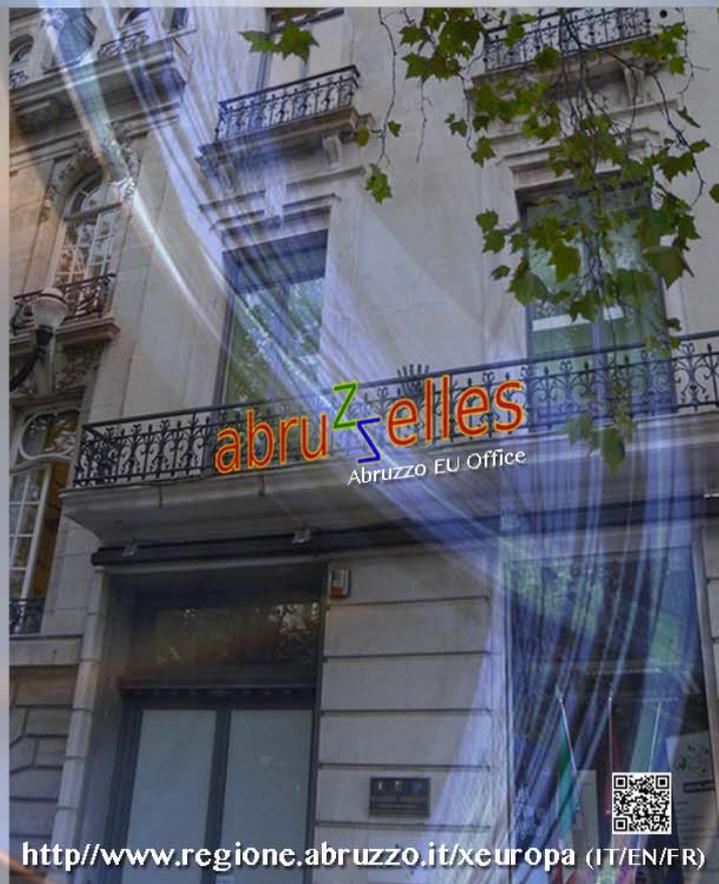


REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

LA TORRE DEL CERRANO E' LA PRIMA AREA MARINA PROTETTA CERTIFICATA D'EUROPA	5
--	---

ALIMENTAZIONE

DOMANDE E RISPOSTE RELATIVE ALLE INFORMAZIONI SUGLI ALIMENTI FORNITE AI CONSUMATORI	8
REGIONI CONTRO LA RIFORMA UE DEL BIOLOGICO: PUÒ SOFFOCARE SETTORE STRATEGICO E IN CRESCITA	13

AFFARI EUROPEI

LA COMMISSIONE JUNCKER PRESTA GIURAMENTO DI INDIPENDENZA DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA	15
--	----

ECONOMIA

LE IMPRESE DELL'UE DEVONO AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA E SVILUPPO PER RIMANERE COMPETITIVE A LIVELLO MONDIALE	17
OFFENSIVA UE SUGLI INVESTIMENTI: IL VICEPRESIDENTE KATAINEN LANCIAM LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ITINERANTE SUGLI INVESTIMENTI	19
OFFENSIVA EUROPEA SUGLI INVESTIMENTI: 2 000 POTENZIALI PROGETTI INDIVIDUATI DALLA TASK FORCE PER UN VALORE DI 1 300 MILIARDI DI EURO	21

SVILUPPO RURALE

SEMAFORO VERDE PER I PRIMI TRE PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE	24
---	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

FORMAZIONE

ERASMUS+ EAC/A04/2014: VOCATIONAL EDUCATION TRAINING CENTRE	29
SEARCH FOR PARTNERS ERASMUS+ KA2 STRATEGIC PARTNERSHIPS	32

IMPRESA

H2020, EUROPE FOR CITIZENS, URBACT, CIVITAS CITIES, CENTRAL EUROPE Karlovy Vary region	34
--	----

SVILUPPO RURALE

H2020, EUROPE FOR CITIZENS, URBACT, CIVITAS CITIES, CENTRAL EUROPE MUNICIPAL AUTHORITY OF CECELICE	36
--	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

FONDI STRUTTURALI

FINANCIAL INSTRUMENTS 2014-2020 UNDER EUROPEAN STRUCTURAL INVESTMENT FUNDS (ESIF)	40
---	----

COOPERAZIONE

SMART COOPERATION IN COASTAL AND MARITIME TOURISM - ENCOURAGING TRANSNATIONAL PARTNERSHIPS THROUGH CLUSTERS AND NETWORKS	41
--	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

CULTURA ED EDUCAZIONE

EACEA 47/2014: PIATTAFORME EUROPEE - ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL SOTTOPROGRAMMA CULTURA: PROGETTI DI PIATTAFORME EUROPEE	45
EACEA 17/2014: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI	48
EACEA 18/2014: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PACCHETTI DI PROGETTI (SLATE FUNDING)	50
EAC/S29/2014: SOSTEGNO ALL'ACCESSO AI MERCATI	53

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

56



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 22/n
Del 16 dicembre 2014

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

LA TORRE DEL CERRANO E' LA PRIMA AREA MARINA PROTETTA CERTIFICATA D'EUROPA



UN MOMENTO DELLA CONFERENZA STAMPA A BRUXELLES



L'Area Marina Torre del Cerrano è la prima area protetta a ricevere la "Carta del Turismo Sostenibile" CETS. L'ambito riconoscimento è stato presentato il 10 dicembre nella nostra sede di Bruxelles che ha organizzato l'evento in collaborazione con la presidenza della riserva.

Presenti tra gli altri l'Ambasciatore Alfredo Bastianelli, l'Assessore regionale Donato Di Matteo il giornalista della RAI Silvano Barone che è stato anche il moderatore della conferenza i Sindaci dei comuni ricadenti nell'area della riserva altri rappresentanti delle istituzioni locali e funzionari comunitari oltre che i rappresentanti delle associazioni abruzzesi in Belgio. Presenti inoltre il Presidente di Federparchi Giampiero Samurri, il rappresentante italiano di Europarc Vittorio Alessandro.



La consegna ufficiale è stata fatta l'11 dicembre a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo. La Regione Abruzzo, numerose istituzioni locali e nazionali, imprese e associazioni si sono mobilitate per celebrare l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, primo Parco marino certificato d'Europa..

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile sarà un strumento importante per l'intera Regione. Lo stesso Ignace Shops, presidente di Eurparc Federation, l'organismo internazionale che le attribuito la Carta, ha elogiato il forte impulso dato dal presidente D'Orazio, impulso che la comunità ha saputo recepire e implementare.

Un lavoro di squadra: 32 tra istituzioni, università, scuole, imprese e associazioni hanno condotto all'elaborazione di una strategia ed una serie di azioni da realizzare nei prossimi cinque anni. Dal 2015 dette azioni saranno finanziabili anche in sede Europea.

«Il Parco del Cerrano ha ora tutte le carte in regola per rappresentare l'esempio di Parco 'sostenibile' ed efficiente che tutela, promuove e valorizza il territorio coinvolgendo tutti gli attori in esso presenti», ha detto con orgoglio il presidente D'Orazio.

Anzi, le migliori prassi dell'AMP sono già state adottate dal Parco Marino di Lastovo in Croazia e il verificatore di Europarc Giacomo Benelli si è detto certo che il Parco del Cerrano sarà utilizzato come modello di riferimento a livello europeo.

L'assessore Di Matteo ha ribadito la proposta avanzata due anni fa dal presidente D'Orazio di creare un unico parco marino d'Abruzzo che unisca Torre del Cerrano e il costituendo Parco Teatino.

DOMANDE E RISPOSTE RELATIVE ALLE INFORMAZIONI SUGLI ALIMENTI FORNITE AI CONSUMATORI

Indipendentemente dal fatto che acquistino online o al supermercato, i consumatori odierni esigono che l'etichettatura degli alimenti sia sempre più chiara e comprensibile così da poter compiere scelte consapevoli. Sempre più persone inoltre soffrono di allergie: come fa dunque un adolescente allergico alle arachidi a sapere cosa può mangiare quando esce con gli amici? Come può una persona che intende ridurre il consumo di sale sapere qual è lo spuntino più adatto? In che modo possono i consumatori essere certi dell'origine della carne che hanno comprato? Nuove norme per affrontare questi e altri tipi di problemi entreranno in vigore in tutta l'Unione europea a partire dal 13 dicembre 2014.

Era davvero necessario modificare la legislazione relativa all'etichettatura degli alimenti?

La legislazione attuale sull'etichettatura generale degli alimenti risale al 1978; le regole relative all'etichettatura nutrizionale sono state adottate nel 1990. Le esigenze dei consumatori e le pratiche commerciali hanno nel frattempo subito una considerevole evoluzione.

I consumatori europei vogliono essere meglio informati quando acquistano alimenti. Vogliono etichette comprensibili, precise e non ingannevoli. Dopo più di tre anni di preparazione la nuova legislazione li aiuterà a prendere decisioni consapevoli in merito agli alimenti che acquistano e potrà contribuire a stili di vita migliori e a scelte più sane.

Quali cambiamenti aspettarsi dal nuovo sistema di etichettatura?

La nuova legislazione stabilisce principi generali per l'etichettatura degli alimenti. Essa prevede inoltre prescrizioni più specifiche che comprendono, ad esempio:

- migliore leggibilità delle informazioni (dimensione minima dei caratteri per le informazioni obbligatorie);
- presentazione più chiara e armonica (tipo e stile del carattere o colore di sfondo) degli [allergeni](#) nell'elenco degli ingredienti per gli alimenti preconfezionati;
- obbligatorietà delle informazioni sugli allergeni per gli alimenti non preconfezionati, compresi quelli di ristoranti e bar;
- obbligo di fornire determinate informazioni nutrizionali per la maggior parte degli alimenti trasformati preconfezionati;
- obbligatorietà delle informazioni sull'origine delle carni fresche di suini, ovini, caprini e pollame;
- identiche prescrizioni in tema di etichettatura per gli acquisti online, a distanza o in negozio;
- elenco dei nanomateriali ingegnerizzati negli ingredienti;
- informazioni specifiche sull'origine vegetale di oli e grassi raffinati;

- norme più rigorose per impedire pratiche ingannevoli;
- indicazione del prodotto di sostituzione per i prodotti alimentari «d'imitazione»;
- chiara indicazione «tagli di carne combinati» o «tagli di pesce combinati»; nonché
- chiara indicazione dei prodotti scongelati.

Verrà affrontato il problema delle informazioni a caratteri microscopici?

Si tratta di una delle questioni fondamentali affrontate dalla nuova normativa, la quale fissa la dimensione minima dei caratteri per le informazioni obbligatorie e stabilisce che le informazioni volontarie (ad esempio slogan pubblicitari o affermazioni) non intralcino la presentazione delle informazioni obbligatorie. Ulteriori regole in tema di la leggibilità saranno stabilite in futuro.

Le nuove regole aiuteranno a mangiare più sano?

In linea di massima, sì. Verranno fornite informazioni più chiare su alcune importanti caratteristiche nutrizionali degli alimenti trasformati – **valore energetico, grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale**. I consumatori potranno così confrontare i diversi prodotti alimentari prima dell'acquisto e compiere scelte dietetiche più consapevoli per soddisfare esigenze specifiche. Le informazioni relative a determinati elementi nutritivi potranno essere riportate sulla parte anteriore della confezione, rendendo più semplice per il consumatore confrontare i prodotti.

In che modo si tiene conto delle esigenze di informazione delle persone allergiche?

Le nuove norme rafforzeranno le informazioni esistenti su alcune sostanze che provocano allergie o intolleranze. L'obiettivo è quello di informare e proteggere meglio la salute di chi soffre di allergie alimentari. Gli operatori del settore alimentare sono tenuti a fornire tali informazioni per tutti gli alimenti; spetta alle autorità nazionali degli Stati membri dell'Unione europea decidere i mezzi con cui tali informazioni devono essere fornite.

Quali sono le prescrizioni in materia di informazione alimentare nel caso degli acquisti online o mediante vendita a distanza?

Le nuove norme stabiliscono esplicitamente che, qualora il prodotto alimentare sia venduto a distanza, la maggior parte delle informazioni obbligatorie sull'etichetta debba essere fornita prima dell'acquisto. Queste informazioni dovranno figurare sul supporto della vendita a distanza (pagina web o catalogo) o essere fornite mediante altri strumenti appropriati. Questa prescrizione tiene pienamente conto di tutte le modalità di fornitura di prodotti alimentari ai consumatori. In altri termini, le etichette degli alimenti devono riportare le medesime informazioni a prescindere dal fatto che il prodotto sia acquistato online, a distanza (ad esempio via catalogo) o in un supermercato.

Con le nuove regole si avranno maggiori informazioni sull'origine degli alimenti?

Le nuove regole mantengono in generale l'impostazione attuale: **l'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza dei prodotti alimentari è volontaria**, a meno che la sua assenza possa indurre in errore il consumatore.

Il regolamento introduce **l'obbligo dell'etichettatura d'origine** per le carni fresche di ovini, caprini, suini e pollame. La Commissione ha adottato norme di attuazione che determinano il modo in cui possono essere riportate le informazioni sull'origine dei prodotti. Le norme,

con alcune eccezioni, dispongono che lo Stato membro o paese terzo in cui l'animale è stato allevato e macellato figurino sull'etichetta.

Il paese d'origine o il luogo di provenienza degli ingredienti principali va indicato qualora tali ingredienti provengano da un luogo diverso da quello del prodotto finito. Ad esempio il burro prodotto in Belgio a partire da latte danese potrebbe essere etichettato quale "prodotto in Belgio da latte danese". Queste regole tuteleranno i consumatori contro indicazioni d'origine fuorvianti e garantiranno parità di condizioni tra gli operatori del settore alimentare.

Come sapere se un alimento è "autentico" o "contraffatto"?

La contraffazione degli alimenti e delle bevande suscita gravi preoccupazioni. Essa può assumere forme diverse: è possibile adulterare un prodotto diluendolo o usando ingredienti di qualità inferiore, oppure suggerire una falsa origine del prodotto.

Le nuove regole faranno sì che, qualora un alimento non sia ciò che sembra, le informazioni fornite evitino che i consumatori vengano tratti in inganno dalla presentazione o dall'aspetto del prodotto. Se determinati ingredienti, che normalmente dovrebbero essere nell'alimento, sono stati sostituiti da altri, questi succedanei verranno indicati in modo particolarmente evidente sull'etichetta e non solo riportati sulla lista degli ingredienti.

Per quanto concerne le carni e i prodotti della pesca, verranno fornite informazioni ben visibili sull'aggiunta di acqua o di proteine di origine animale diversa. Tali alimenti saranno inoltre identificati sull'etichetta quali "tagli di carne combinati" o "tagli di pesce combinati" qualora sembrano essere prodotti da un unico taglio di carne o pesce nonostante consistano di parti diverse combinate assieme.

Per quanto concerne gli alimenti che indicano o suggeriscono un'origine falsa, le nuove regole stabiliscono criteri per garantire che le indicazioni d'origine volontarie non traggano in inganno i consumatori. Gli operatori che riportano indicazioni relative all'origine del prodotto devono fornire informazioni aggiuntive per consentire ai consumatori di sapere da dove provengono gli ingredienti che caratterizzano l'alimento, e non solo l'ultimo paese in cui questo è stato trasformato.

I cambiamenti sulle etichette saranno visibili a partire dal 13 dicembre 2014?

Sì, l'industria alimentare ha avuto un periodo transitorio di tre anni perché le suddette norme potessero entrare in vigore il 13 dicembre 2014. Tuttavia sarà ancora possibile trovare sul mercato prodotti etichettati secondo le vecchie norme, dato che il regolamento prevede che si esauriscano delle scorte di prodotti alimentari commercializzati o etichettati prima del 13 dicembre 2014 (attenzione: non l'esaurimento delle scorte di etichette).

Le norme sulle informazioni nutrizionali obbligatorie saranno applicate solo a partire dal 13 dicembre 2016. Se fornita in etichetta dopo il 13 dicembre 2014, la dichiarazione nutrizionale dovrà tuttavia rispettare le norme del regolamento.

Cosa fare nel caso in cui un'etichetta non rispetti le nuove norme dopo il 13 dicembre 2014?

L'applicazione delle norme comunitarie sull'etichettatura è affidata agli Stati membri e i reclami vanno indirizzati alle autorità nazionali competenti.

Allegato

Main innovations introduced by Regulation (EU) No 1169/2011* on the provision of food information to consumers

*All innovations will start to apply from 13 December 2014 with the exception of mandatory nutrition labelling which will be applicable from 13 December 2016.

Food concerned

Innovation

Mandatory nutrition declaration from 13 December 2016*

All foods – Nutrition declaration

When the nutrition declaration is provided after 13/12/2014 it should comply with the new rules.

*Some foods are exempted

"Allergens" -Prepacked food

"Allergens" shall be indicated in the list of ingredients and shall be emphasised through a typeset that clearly distinguishes it from the rest of the list of ingredients, for example by means of the font, style or background colour.

"Allergens" - Non-prepacked food

Mandatory allergen information.

All food –**Legibility of labels**

- **Minimum font size**

- Voluntary information shall not be displayed to the detriment of space available for mandatory information.

Foods sold through **distance selling**

Availability of all mandatory food information (except for date marking) before the purchase is concluded on the material supporting the distant selling (without supplementary costs for the consumer). All mandatory food information shall be available at the moment of delivery.

Ingredients in form of engineered nanomaterials in food

All ingredients present in the form of **engineered nanomaterials** shall be clearly indicated in the list of ingredients. The names of such ingredients shall be followed by the word '**nano**' in brackets.

Indication and designation of ingredients:

Refined oils and fats of vegetable origin

- **Mandatory indication of the specific vegetable origin of oils / fats**

- The expression "fully hydrogenated" or "partly hydrogenated" must accompany the indication of a hydrogenated oil / fat

Meat other than beef (swine, sheep, goat and poultry)

Mandatory origin labelling for meat of swine, sheep, goat and poultry

The rules, with some exemptions, provide that the Member State or third country where the animal was reared and slaughtered will appear on the label.

Frozen meat, frozen meat preparations and frozen unprocessed fishery products

Indication of **date of freezing or the date of first freezing**

To be indicated as follows "**frozen on day/month/year**"

Defrosted foods: Foods that have been frozen before and which are sold defrosted

The name of the food should be accompanied by the designation "**defrosted**"*

*Some exemptions apply

Meat products, meat preparations and fishery products containing **added proteins as such, including hydrolysed** proteins, of a different animal origin.

The name of the food shall bear an indication of the presence of those proteins and of their origin

Meat products, meat preparations and fishery products which have the appearance of a cut / joint/ slice / fillet / carcass / portion of meat or fish

The name of the food shall include the indication of the presence of **added water when this exceeds 5%** of the weight of the finished product

Meat products, meat preparations and fishery products which may give

The name of the food shall be accompanied by the following indication "**formed meat**" or "**formed fish**".

the impression that they are made of a whole piece of meat or fish, but actually consist of different pieces combined together by other ingredients, including food additives and food enzymes or by other means.

"Imitation foods": Foods in which consumers expect an ingredient or component to be normally used or naturally present but in reality is substituted with another. For example, fake cheese.

The name of the food of these foods shall be accompanied by a clear indication of the component or the ingredient that has been used for partial or whole substitution.

(Fonte: Commissione UE 11 dicembre 2014)

REGIONI CONTRO LA RIFORMA UE DEL BIOLOGICO: PUÒ SOFFOCARE SETTORE STRATEGICO E IN CRESCITA

I leader locali e regionali avvertono che la riforma del settore biologico dell'UE potrebbe causare un declino di quello che è oggi un mercato fiorente. Il Comitato delle regioni (l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE) concorda sulla necessità di rivedere la normativa e varare un nuovo piano a sostegno della crescita sostenibile a lungo termine del settore biologico ma ritiene che le proposte della Commissione europea siano semplicemente controproducenti e manchino di flessibilità e investimenti adeguati.

Nel parere elaborato da **Hester Maij** il Comitato sostiene l'obiettivo della Commissione di favorire la crescita sostenibile del settore biologico dopo il rapido sviluppo di questi anni: 19,7 miliardi di euro di fatturato nel 2011, con una previsione di crescita annua di circa il 9%. L'UE però, sostiene Maij, deve mostrarsi ambiziosa e investire di più sulla tutela della salute delle future generazioni e sulla protezione dell'ambiente.

In particolare il Comitato ritiene che le norme dell'UE debbano adattarsi meglio al mercato e alle condizioni climatiche locali e teme che l'inasprimento delle regole inciderà negativamente sulle imprese agricole. Intervenendo a Bruxelles, Maij, membro del Consiglio provinciale di Overijssel (Paesi Bassi), ha affermato: "vogliamo rafforzare la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici, garantendo al tempo stesso condizioni di concorrenza eque, ma ciò non è possibile tramite un semplice inasprimento delle regole". La flessibilità è necessaria perché la produzione biologica dipende fortemente dal tipo di coltivazione e dalle caratteristiche specifiche della regione.

I piani della Commissione di porre fine al modo di produzione duale (che consente agli agricoltori di praticare sia l'agricoltura biologica che quella convenzionale sulle stesse superfici) potrebbero anche rivelarsi dannosi, avverte il Comitato. Il Comitato rileva che circa un quarto delle aziende europee che praticano l'agricoltura biologica ha anche una produzione convenzionale, pertanto "Un divieto di tale modo di produzione duale farebbe sparire una parte dei produttori biologici".

Il Comitato ritiene inoltre che sarebbe necessario individuare fondi specificamente dedicati al biologico all'interno del bilancio europeo e invita l'UE a fissare obiettivi concreti. "Nella sua forma attuale, le proposte rappresentano un'opportunità mancata, poiché non è stato previsto alcuno strumento di bilancio a sostegno del settore. Gli enti locali e regionali sono direttamente coinvolti nello sviluppo dell'agricoltura biologica, nella loro veste di cofinanziatori delle misure adottate nel quadro dei programmi di sviluppo rurale, e affinché la riforma abbia successo, occorre rafforzarla e finanziarla secondo modalità più appropriate".

A tal fine, il Comitato raccomanda anche di creare una piattaforma a livello UE volta a promuovere e valutare il successo dei piani. La piattaforma dovrebbero coinvolgere gli operatori economici, la società civile, gli enti pubblici e il mondo della formazione e della ricerca.

Maggiori informazioni:

- Pacchetto di misure sulla produzione biologica - [Progetto di parere del Comitato delle regioni](#)
- Commissione europea: [Piano d'azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea](#)
- [Fotografie gratuite ad alta risoluzione](#)

Persona da contattare:

David French

Tel.: +32 (0)2 2822535

Cell: +32 473854759

David.French@cor.europa.eu

(Fonte: Comitato delle Regioni, 5 dicembre 2014)

LA COMMISSIONE JUNCKER PRESTA GIURAMENTO DI INDIPENDENZA DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Il 10 dicembre, a Lussemburgo, il presidente Jean-Claude Juncker e i membri del Collegio dei Commissari hanno prestato giuramento formale davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Con questo "impegno solenne", i membri della Commissione promettono di rispettare i trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e di esercitare le loro responsabilità in piena indipendenza e nell'interesse generale dell'Unione.

Si impegnano inoltre a non sollecitare né accettare istruzioni da alcuna autorità, ad astenersi da ogni atto incompatibile con le loro funzioni o con l'esecuzione dei loro compiti, e a rispettare i loro obblighi per la durata delle loro funzioni e dopo la cessazione di queste.

Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione, ha dichiarato oggi: *"Quello che prestiamo oggi è un giuramento serio: un giuramento di indipendenza e di rispetto per la nostra Carta dei diritti fondamentali. Il nostro gesto ha un importante valore politico: l'intero Collegio si impegna a rispettare e applicare la Carta in tutte le politiche dell'UE di cui la Commissione è responsabile. Non è una pura formalità: noi non contiamo niente senza i nostri valori"*.

Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, i commissari si impegnano anche a rispettare la Carta dei diritti fondamentali.

Spiega il primo vicepresidente, **Frans Timmermans**: *"La missione della Commissione è quella di servire l'interesse europeo, ossia di cambiare in meglio la vita dei cittadini. Per questo motivo intendiamo concentrarci sulle principali priorità: la crescita, il lavoro e gli investimenti. E verificando che ognuna delle nostre proposte sia conforme alla Carta, svilupperemo l'autentica cultura dei diritti fondamentali che ha preso forma nell'Unione, non per sostituire i sistemi nazionali di diritti fondamentali ma per completarli"*.

Contesto:

L'obbligo per i membri della Commissione europea di assumere un "impegno solenne" al loro insediamento è un'antica tradizione, oggi sancita dall'[articolo 245 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#). Questa disposizione è stata inserita per la prima volta nel trattato che istituisce la Comunità economica europea (1957) e da allora viene applicata da ogni Commissione quando assume le sue funzioni.

In ciascuno dei nuovi trattati, la formulazione dell'impegno solenne è stata lievemente adattata alla nuova situazione giuridica. Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona (2009), [il testo comprende anche un riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#). Le responsabilità e i compiti dei membri della Commissione sono indicati all'articolo 17 del

trattato sull'Unione europea e all'articolo 245 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Per tradizione questo impegno solenne viene assunto dinanzi alla Corte di giustizia a Lussemburgo nel corso del primo mese dopo l'inizio del mandato della nuova Commissione europea.

Il giuramento sarà prestato **tra le 15:30 e le 17:30 CET** e sarà trasmesso in diretta su [Europe by Satellite](#).

Allegato:

IMPEGNO SOLENNE

assunto dinanzi alla

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

Membro della Commissione europea

ai sensi dell'articolo 17 del Trattato sull'Unione europea e dell'articolo 245 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Nominato membro della Commissione europea dal Consiglio dell'Unione europea, in seguito al voto di approvazione del Parlamento europeo

Mi impegno solennemente:

- *a rispettare, nell'adempimento dei miei doveri, i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;*
- *ad esercitare le mie funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione;*
- *a non sollecitare né accettare, nell'adempimento dei miei doveri, istruzioni da alcun governo, istituzione, organo o organismo;*
- *ad astenermi da ogni atto incompatibile con il carattere delle mie funzioni o l'esecuzione dei miei compiti.*

Prendo atto dell'obbligo istituito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in forza del quale ogni Stato membro deve rispettare tale carattere e non cercare di influenzare i Membri della Commissione nell'esecuzione dei loro compiti.

Mi impegno, inoltre, a rispettare, per la durata delle mie funzioni e dopo la cessazione di queste, gli obblighi derivanti dalla mia carica, ed in particolare i doveri di correttezza e discrezione per quanto riguarda l'accettare, dopo tale cessazione, determinate funzioni o determinati vantaggi.

(Fonte:Commissione europea 10 dicembre 2014)

LE IMPRESE DELL'UE DEVONO AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA E SVILUPPO PER RIMANERE COMPETITIVE A LIVELLO MONDIALE

Gli investimenti nella ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi sede nell'UE sono aumentati del 2,6% nel 2013, nonostante il contesto economico sfavorevole. Tuttavia, questo aumento ha subito un rallentamento rispetto al 6,8% dell'anno precedente, attestandosi al di sotto della media mondiale del 2013 (4,9%) e dei livelli delle imprese aventi sede negli Stati Uniti (5%) e in Giappone (5,5%).

Questi risultati sono pubblicati oggi nel *Quadro di valutazione 2014 dell'UE sugli investimenti nella ricerca e sviluppo industriale*, che esamina le prime 2500 imprese a livello mondiale, che rappresentano il 90% circa della spesa totale delle imprese in R&S. Secondo questi dati, le 633 imprese aventi sede nell'UE hanno investito 162,4 miliardi di EUR nel 2013, a fronte dei 193,7 miliardi di EUR investiti dalle 804 imprese con sede negli Stati Uniti e degli 85,6 miliardi di EUR investiti dalle 387 imprese con sede in Giappone.

Carlos Moedas, Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *"Nonostante il contesto economico difficile, le imprese europee continuano a investire in R&S. È un dato positivo, ma occorre fare di più per stare al passo con la concorrenza. In un periodo in cui le risorse pubbliche sono limitate, è ancora più importante attrarre gli investimenti privati in R&S."*

Il programma quadro Orizzonte 2020 coinvolge un numero di imprese più elevato che mai, ma adesso siamo pronti a fare un salto di qualità. Il piano di investimenti da 315 miliardi di EUR presentato dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti contribuirà a fare aumentare gli investimenti privati per i progetti più rischiosi, a beneficio della ricerca e sviluppo in tutta Europa."

Tibor Navraciscs, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha sottolineato: *"La presenza di ottimi ricercatori e di buone opportunità di condividere le conoscenze fa dell'Europa una destinazione attraente per gli investimenti in R&S. Tuttavia, per far fronte alla concorrenza mondiale occorre potenziare gli investimenti, che dovranno essere indirizzati verso una serie di discipline e ambiti di ricerca."*

La costruzione di un'economia basata sulla conoscenza richiede basi solide, e noi contiamo sul fatto che i nostri partner industriali ci affiancheranno in questo impegno."

Imprese e settori leader negli investimenti in R&S

Il gruppo automobilistico europeo Volkswagen guida la classifica mondiale per il secondo anno consecutivo, con un totale di investimenti in R&S pari a 11,7 miliardi di EUR (+

23,4%), seguito da Samsung (Corea del Sud) e Microsoft (Stati Uniti) al secondo e al terzo posto.

Il settore automobilistico, nel quale gli investimenti hanno continuato ad aumentare del 6,2%, rappresenta un quarto del totale degli investimenti in R&S delle imprese presenti nel quadro di valutazione dell'UE. D'altro lato, i settori ad alta tecnologia come l'industria farmaceutica o quella dell'hardware e delle attrezzature tecnologiche hanno registrato una crescita più contenuta, che ha fatto calare la media globale degli investimenti in R&S in Europa.

Occupazione

Nel 2013 le aziende elencate nel quadro di valutazione hanno dato lavoro a 48 milioni di persone in tutto il mondo. Negli ultimi 8 anni (2005-2013), l'occupazione nelle imprese con sede nell'UE ha registrato una crescita del 18,2%, guidata dai settori a forte intensità di R&S. Questa tendenza si riconferma, nonostante la lieve diminuzione dell'occupazione (0,6%) registrata dalle imprese dell'UE l'anno scorso.

Tendenze

Il 97% degli investimenti totali in R&S delle imprese aventi sede nell'UE riguarda imprese situate in 10 paesi. Il risultato globale è riconducibile principalmente a imprese con sede in tre paesi: Germania, Francia e Regno Unito, che rappresentano oltre due terzi del totale degli investimenti. In Germania e nel Regno Unito, gli investimenti delle imprese hanno continuato ad aumentare a un livello superiore alla media (rispettivamente 5,9% e 5,2%), mentre le imprese francesi hanno registrato una diminuzione degli investimenti in R&S (-3,4%).

Il calo degli investimenti in alcune grandi imprese dell'UE, come Nokia (-17,1%) e STMicroelectronics (-19,2%), si è riflesso in maniera particolare sugli investimenti totali in R&S dei rispettivi paesi (-11,6% per la Finlandia e -0,1% per i Paesi Bassi), due tra i primi dieci paesi d'Europa.

Nel frattempo gli investimenti in R&S delle aziende di alcuni paesi europei comprese nel quadro di valutazione sono aumentati oltre la media mondiale, come nel caso dell'Irlanda (13,6%) e dell'Italia (6,4%), e al di sopra della media dell'UE, come nel caso della Spagna (4,4%).

Contesto

Il *quadro di valutazione 2014 dell'UE sugli investimenti nella ricerca e sviluppo industriale* viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea (DG Ricerca e innovazione e Centro comune di ricerca – JRC). Il quadro di valutazione 2014 si basa su un campione di 2500 imprese. La ricerca raccoglie i principali indicatori economici e di R&S delle imprese, sulla base degli ultimi conti pubblicati.

Viene misurato il valore totale del loro investimento complessivo in R&S finanziato con fondi propri, indipendentemente dal luogo dove tali attività di R&S si svolgono, e comprende le imprese che hanno investito più di 15,5 milioni di EUR in R&S nel 2013.

Tali aziende hanno sede nell'UE (633), negli Stati Uniti (804), in Giappone (387) e in altri paesi (676) come la Cina (199), Taiwan (104), la Corea del Sud (80) e la Svizzera (62). La base dati del quadro di valutazione, che contiene le informazioni sulle principali imprese di

R&S dal 2003, permette di analizzare il comportamento e i risultati delle imprese su periodi più lunghi.

L'indagine 2014 sulle tendenze negli investimenti in R&S delle imprese UE si basa su un campione allargato dei 1000 principali investitori in R&S dell'UE.

Per ulteriori informazioni

[Scheda informativa "World trends in R&D private investment. Facts and figures"](#)

[Quadro di valutazione 2014 sugli investimenti in R&S delle imprese UE.](#)

[Indagine 2014 sulle tendenze negli investimenti in R&S delle imprese UE.](#)

[Infografica: EU R&D Scoreboard. Benchmarking EU industry innovation performance to help shape EU policy](#)

[Industrial Research Investment Monitoring and Analysis – Relazioni di monitoraggio e analisi della ricerca industriale](#)

[Per maggiori informazioni su Orizzonte 2020](#)

[Per maggiori informazioni sul piano di investimenti dell'UE](#)

(Fonte: Commissione Europea, 4 dicembre 2014)

OFFENSIVA UE SUGLI INVESTIMENTI: IL VICEPRESIDENTE KATAINEN LANCIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ITINERANTE SUGLI INVESTIMENTI

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività ha lanciato oggi una campagna di comunicazione itinerante, che toccherà 28 paesi, per promuovere il [piano di investimenti dell'UE](#) (con un valore di oltre 300 miliardi di EUR) e per illustrare le nuove opportunità offerte ai governi, agli investitori, alle imprese nonché alle autorità regionali, alle organizzazioni sindacali e alle comunità.

Il Vicepresidente Katainen ha dichiarato:

"Il nostro messaggio è perfettamente chiaro: stiamo lavorando a ritmo serrato per far affluire nuovi investimenti ad iniziative imprenditoriali a corto di liquidità, alle start-up, agli investimenti infrastrutturali quali i trasporti o la banda larga nonché a nuove scuole e ospedali. Ci siamo messi all'opera, forti del convinto sostegno politico che già ci è stato accordato, con la volontà di spiegare agli operatori pubblici e privati come prendere parte all'iniziativa."

L'iniziativa è al via oggi in Romania, dove il Vicepresidente sarà affiancato da Corina Crețu, Commissaria responsabile per la Politica regionale.

Il Vicepresidente Katainen incontrerà il primo ministro Victor Ponta, il Presidente designato Klaus Iohannis, il portavoce del senato Călin Popescu Tăriceanu, nonché i ministri e i membri del Parlamento. Egli prenderà parte ad una conferenza dal titolo "*An investment boost to Europe*" (un aumento degli investimenti in Europa), che prevede anche la partecipazione del governatore della Banca nazionale di Romania, al fine di promuovere questa opportunità in presenza di 100 potenziali investitori ed imprese.

Katainen terrà inoltre, presso l'Accademia degli studi economici di Bucarest, un dibattito sul futuro dell'UE con studenti e rappresentanti del mondo accademico.

Egli aprirà inoltre il gran galà dei fondi strutturali, un evento nel corso del quale verranno premiati i progetti finanziati dall'UE che hanno fatto la differenza nella vita delle comunità cui erano destinati.

Katainen concluderà quindi la sua visita a Bucarest visionando il progetto finanziato dall'UE "LuminaLed" presso Microelectronica, un'azienda privata operante nel settore della ricerca e della produzione di LED per costruttori di automobili.

La visita odierna in Romania sarà seguita da visite in Italia e Germania a gennaio, in Spagna, Croazia, Repubblica ceca e Regno Unito a febbraio e in Francia a marzo, con l'obiettivo di toccare tutti i 28 paesi dell'UE entro il mese di ottobre 2015. Il Vicepresidente effettuerà visite anche in paesi terzi per promuovere il piano di investimenti.

Il programma sarà opportunamente adattato per rispondere ad esigenze di investimento specifiche di determinati Stati membri. Il Vicepresidente discuterà del piano di investimenti con rappresentanti del mondo imprenditoriale e accademico, organizzazioni sindacali, studenti e potenziali investitori nonché con autorità a livello nazionale, regionale e locale. Egli prenderà inoltre visione dei progetti che beneficiano dei finanziamenti dell'UE ed esaminerà le opportunità offerte dal piano.

Contesto:

La campagna di comunicazione itinerante sarà incentrata sui tre pilastri del piano di investimenti dell'UE:

1) **la mobilitazione delle risorse di investimento.** L'intento è fornire ai potenziali investitori (del settore pubblico e privato) nonché a coloro che aspirano a beneficiare dei finanziamenti in futuro, informazioni pratiche sulle modalità di funzionamento del nuovo Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) e di partecipazione all'iniziativa.

Grazie al forte sostegno politico degli Stati membri e del Parlamento europeo, il nuovo Fondo europeo per gli investimenti strategici potrebbe essere istituito nel giugno 2015, con la disponibilità di finanziamenti per i progetti nell'autunno 2015. Per le PMI i finanziamenti potrebbero essere disponibili anche prima di tale data, in quanto viene rafforzato l'attuale Fondo europeo per gli investimenti;

2) **la nuova riserva di progetti.** Nell'ambito del piano di investimenti verrà creata una riserva di progetti validi e affidabili, passati al vaglio da esperti indipendenti, che esercitino un richiamo sugli investitori. La campagna di comunicazione itinerante fornirà informazioni su come le parti interessate, tra cui gli Stati membri, le regioni o i promotori di progetti,

possono presentare i progetti da esaminare nonché sui servizi erogati da una nuova piattaforma di assistenza tecnica, per garantire che tali progetti siano ben strutturati e conformi ai requisiti normativi;

3) **le riforme normative.** La campagna di comunicazione itinerante raccoglierà il sostegno politico al fine di attuare, a livello di UE e nazionale, le riforme normative fondamentali per eliminare gli ostacoli agli investimenti, aprire nuove opportunità di investimento (in settori quali i mercati digitale, dell'energia e dei capitali) e modificare in modo permanente il contesto per gli investimenti in Europa.

(Fonte: Commissione Europea, 15 dicembre 2014)

**OFFENSIVA EUROPEA SUGLI INVESTIMENTI: 2 000 POTENZIALI PROGETTI
INDIVIDUATI DALLA TASK FORCE PER UN VALORE DI 1 300 MILIARDI DI EURO**



COMMISSIONE EUROPEA — BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Bruxelles/Lussemburgo, 9 dicembre 2014

La task force dell'UE per gli investimenti ha pubblicato oggi una relazione in cui rileva le considerevoli potenzialità d'investimento esistenti in Europa: sono individuati circa 2 000 progetti **in tutta Europa, per un valore potenziale d'investimento attorno ai 1 300 miliardi di euro**, di cui progetti per oltre 500 miliardi di euro potenzialmente realizzabili nel prossimo triennio. Al momento molti di questi progetti non si concretano a causa di ostacoli finanziari, regolamentari o di altra natura.

Jyrki Katainen, Vicepresidente responsabile per il portafoglio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", ha dichiarato: *"Emerge dalla relazione odierna che in Europa esistono sia un bisogno enorme d'investimenti sia progetti realizzabili in grado di trainare la crescita economica e aprire nuove prospettive di lavoro. La situazione è stata finora contraddistinta da una profonda frattura tra gli investimenti potenzialmente disponibili e i progetti credibili sul terreno. Compiamo oggi un grande passo verso il ripristino della fiducia degli investitori e la riconciliazione tra i due elementi."*

Werner Hoyer, Presidente della BEI, ha dichiarato: *"L'opera della task force dimostra che in Europa i progetti d'investimento certo non scarseggiano: gli Stati membri hanno avanzato numerose proposte da cui muovere per costituire una riserva di progetti e assicurare che i fondi siano incanalati in modo da soddisfare al meglio la domanda. È ora il*

momento di valutare i progetti selezionando quelli che sono sostenibili sotto il profilo economico e contemporaneamente sono in grado di promuovere meglio la competitività dell'economia europea. La BEI è pronta a finanziare sia i progetti inseriti nell'elenco sia qualsiasi altro progetto rispondente ai pertinenti criteri di praticabilità e rilevanza strategica. Altrettanto urgente è affrontare il problema dei considerevoli ostacoli extrafinanziari individuati dalla task force, che impediscono il concretamento di investimenti in progetti validi."

Una riserva trasparente di progetti d'investimento

La relazione raccomanda un'azione immediata per costituire una riserva trasparente di progetti d'investimento. L'individuazione dei progetti da parte della task force segna il primo passo nella costituzione di una riserva trasparente e proiettata nel futuro di progetti in grado d'interessare gli investitori.

Si tratta di un intervento essenziale per ripristinare la fiducia e incoraggiare gli investitori a iniettare finanziamenti e a sviluppare le competenze in Europa, perché una delle principali barriere che attualmente bloccano gli investimenti è la mancanza di informazioni attendibili e trasparenti.

L'idea centrale è mettere a disposizione una riserva di progetti che permettano di riguadagnare la fiducia degli investitori e inducano il settore privato a liberare investimenti che vengano a integrare i finanziamenti degli Stati membri e dell'UE. Si tratta di progetti che possono ottenere finanziamenti unicamente dal settore privato oppure tramite gli Stati membri o altre fonti di finanziamento dell'UE, compreso il neistituito Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).

La task force si è concentrata sui progetti che rientrano in **settori fondamentali di stimolo della crescita**: conoscenza, innovazione e economia digitale, Unione dell'energia, infrastrutture di trasporto, infrastrutture sociali e risorse naturali e ambiente. Ha inoltre analizzato gli investimenti nell'ottica delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione, vale a dire la colonna portante dell'economia dell'UE in termini di creazione di posti di lavoro, innovazione e crescita.

Gli elenchi dei progetti che Stati membri e Commissione hanno presentato alla task force, pubblicati oggi, costituiscono un punto di partenza, che non esclude l'inserimento di altri investimenti potenzialmente validi in futuro. Prima di essere presi in considerazione per un eventuale finanziamento tutti i progetti individuati dalla task force dovranno essere sottoposti a un vaglio approfondito: **né la Commissione europea né la BEI sono vincolate automaticamente all'impegno di finanziare i progetti individuati dalla task force**, i quali non godono peraltro di alcun accesso privilegiato alle risorse nazionali o europee.

La task force ha raccomandato la realizzazione delle azioni seguenti.

1. Migliorare il contesto imprenditoriale

Occorre dare priorità alla [rimozione dei grandi ostacoli normativi e non normativi](#) in tutti i settori infrastrutturali importanti, tra cui energia, telecomunicazioni, economia digitale e trasporti, all'abbattimento delle barriere esistenti nei mercati dei servizi e dei prodotti e all'adozione di ulteriori misure per approfondire il mercato unico. S'iscrivono in questo filone il miglioramento della regolamentazione e una maggiore profondità e minore frammentazione dei mercati dei capitali.

Al tempo stesso gli Stati membri devono continuare ad attuare riforme strutturali volte a promuovere un clima imprenditoriale favorevole e prevedibile.

2. Definire piani nazionali di investimento a lungo termine

Gli Stati membri devono assumere l'impegno politico di definire **piani strategici di investimento a lungo termine** e di condividere le migliori pratiche sui progetti sostenibili sotto il profilo economico. Le informazioni al riguardo potrebbero essere pubblicate, insieme alle riserve di progetti, su siti web specifici.

3. Offrire assistenza tecnica per contribuire alla definizione di progetti di investimento validi

La relazione raccomanda all'UE di creare un polo di consulenza che funga da sportello unico in grado di offrire a promotori di progetti, investitori e autorità pubbliche, su base continuativa, competenze e servizi di orientamento.

L'UE dovrebbe offrire consulenza anche sulla strutturazione dei progetti, per aiutare i promotori ad attirare investimenti privati aggiuntivi verso i progetti che presentano un valore aggiunto UE.

4. Valutare il rapporto qualità/prezzo

Gli Stati membri dovrebbero valutare il rapporto qualità/prezzo dei progetti realizzabili per individuare le soluzioni di strutturazione più efficienti. La Commissione e la BEI dovrebbero offrire consulenza e impartire orientamenti su quest'aspetto.

5. Promuovere strumenti finanziari innovativi

La relazione propone che Commissione europea e BEI promuovano l'impiego di strumenti finanziari innovativi che fungano da catalizzatore dell'investimento privato in progetti di rilevanza unionale. Anche gli Stati membri dovrebbero accelerare l'impiego degli strumenti finanziari, in particolare nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.

Nella relazione la task force giunge alla conclusione che la concentrazione sulle giuste riforme, l'espansione del ruolo del settore privato e lo sviluppo di un mercato unionale delle infrastrutture contribuiranno a trainare la crescita economica, la competitività, l'occupazione e il benessere sociale.

Prossime tappe - La relazione della task force sarà discussa dai ministri dell'economia e delle finanze (Consiglio ECOFIN) il 9 dicembre e presentata ai capi di Stato o di governo in occasione del Consiglio europeo del 18-19 dicembre.

Contesto - La task force speciale per gli investimenti nell'UE (formata da Stati membri, Commissione europea e Banca europea per gli investimenti (BEI)) era guidata congiuntamente dalla Commissione europea e dalla BEI e ai suoi lavori hanno partecipato rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'UE.

Costituita in settembre [su richiesta dei ministri dell'economia e delle finanze dell'UE](#), era incaricata di individuare azioni concrete per favorire gli investimenti, compresa una riserva di progetti potenzialmente validi di rilevanza europea da realizzare nel breve e nel medio periodo. L'istituzione della task force è stata [accolta con favore dai leader dell'UE riuniti in](#)

[ottobre](#), che hanno chiesto la presentazione di una relazione alla prossima riunione del Consiglio europeo di dicembre.

Per ulteriori informazioni

Il testo integrale della relazione della task force è disponibile qui:

[Sito web sull'offensiva dell'UE sugli investimenti](#)

http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea 9 dicembre 2014)

SVILUPPO RURALE

SEMAFORO VERDE PER I PRIMI TRE PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

La Commissione europea ha approvato oggi i primi tre dei 118 programmi di sviluppo rurale (PSR) intesi a migliorare la competitività del settore agricolo dell'UE, a preservare l'ambiente rurale e il clima e a rafforzare il tessuto economico e sociale delle comunità rurali nel periodo fino al 2020.

Ai 118 programmi pluriennali, che saranno attuati a livello nazionale o regionale, è assegnata una dotazione unionale complessiva di [95,6 miliardi di EUR](#) da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020, cui si aggiungeranno finanziamenti nazionali, regionali e privati. Oltre a quelli odierni – i PSR di [Danimarca](#), [Polonia](#) e [Austria](#) – altri sei programmi^[1] saranno adottati entro la fine dell'anno, per uno stanziamento complessivo di oltre 20 miliardi di EUR.

Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato:

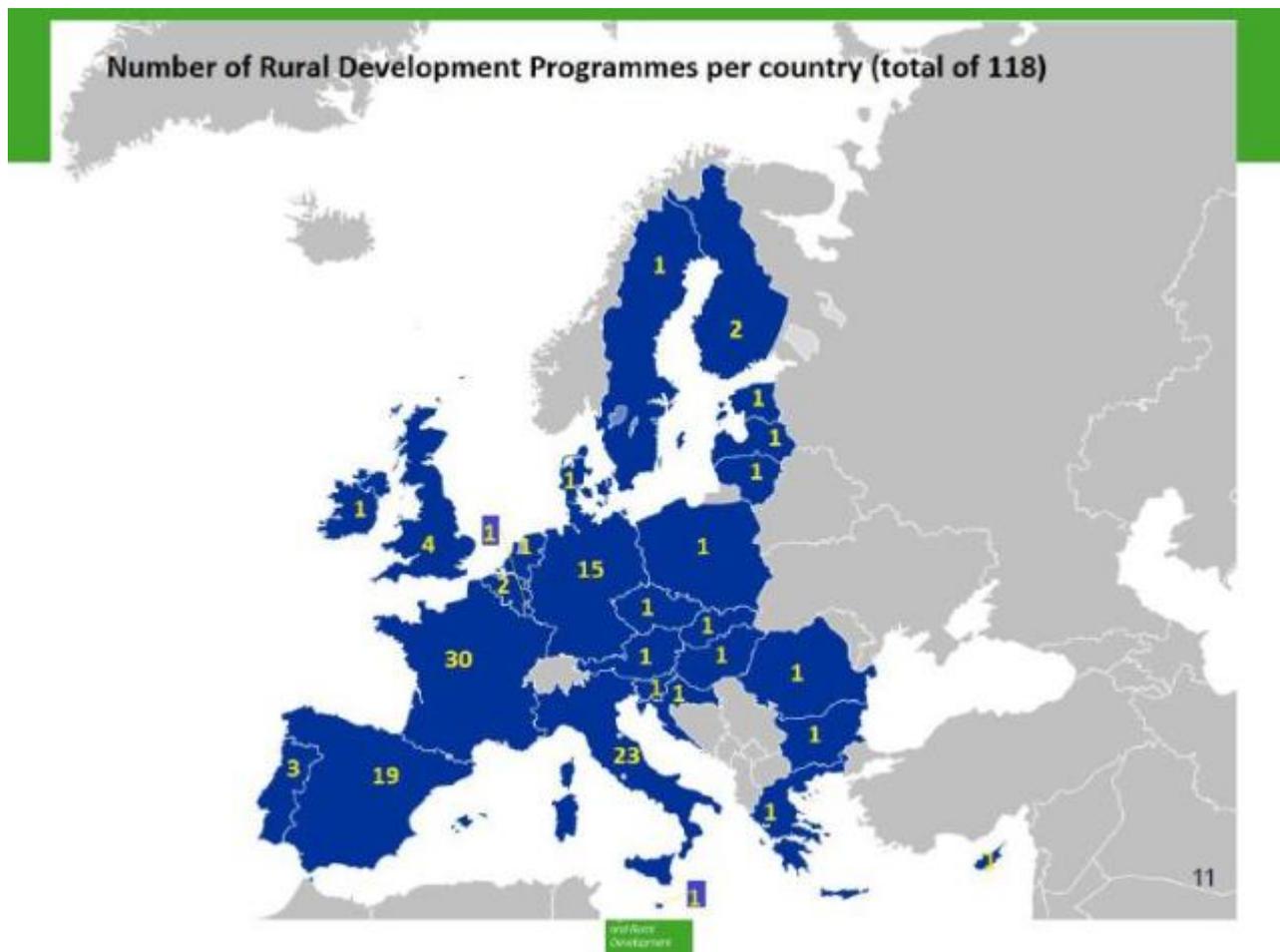
- *“Oltre ad ospitare il settore agricolo e numerose altre attività, le nostre zone rurali ci offrono posti di lavoro, possibilità di svago e di riposo, bellezze naturali e luoghi gradevoli in cui vivere e lavorare. Hanno però bisogno di sostegno per sviluppare appieno il loro potenziale, e questo è precisamente l'obiettivo della prossima generazione di programmi di sviluppo rurale.*

I primi tre programmi approvati oggi, insieme ai sei che seguiranno la settimana prossima, rappresentano circa il 22% della spesa finanziata dal bilancio dell'UE a favore dello sviluppo rurale. Entro Pasqua si prevede lo stanziamento di quasi un terzo degli importi destinati ai programmi.

- *Uno dei principali punti di forza del nostro concetto di sviluppo rurale è che, sulla base di sei priorità fondamentali, spetta ai singoli Stati membri o alle singole regioni definire i programmi più consoni alla loro situazione. Non mancano gli esempi positivi di questa strategia: si pensi al programma polacco, che prevede la creazione di oltre 22 000 posti di lavoro, un sostegno agli investimenti per circa 200 000 aziende agricole e la creazione di circa 1 800 associazioni di produttori.*
- *In Danimarca l'accento è posto sulla necessità di promuovere l'innovazione, con l'obiettivo di creare quasi 1 000 "posti di lavoro verdi", raddoppiare la superficie destinata all'agricoltura biologica e investire nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente.*
- *In Austria la priorità va alle problematiche ambientali e climatiche: il programma punta ad instaurare una gestione atta a preservare e rafforzare la biodiversità per oltre l'80% delle superfici agricole, a offrire possibilità di formazione a più di 600 000 agricoltori e a far sì che oltre la metà della popolazione rurale possa fruire di servizi più efficienti, come la banda larga ad alta velocità.*
- *Come dimostra il mio paese nativo, l'Irlanda, un settore agricolo dinamico e moderno può costituire un motore per la crescita economica e l'occupazione, in particolare nelle zone rurali. I programmi di sviluppo rurale cofinanziati dall'Unione offrono agli Stati membri e alle regioni la chiave per liberare tale potenziale."*

Contesto

Nell'ambito dello [sviluppo rurale](#), 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri.



Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#) che ne delinea la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

[1] Entro la fine del 2014 è prevista l'adozione del piano della Finlandia (continentale) e del Portogallo *Continente*, nonché di quattro piani della Germania (il quadro di riferimento nazionale, la rete rurale tedesca e i programmi regionali dei Land Sassonia e Sassonia-Anhalt).

(Fonte: Commissione UE 12 dicembre 2014)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 22/p
del 16 dicembre 2014

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE

ERASMUS+ EAC/A04/2014: VOCATIONAL EDUCATION TRAINING CENTRE

From the Delegation of the Basque Country to the EU we would like to let you know the information attached about a project of Centro de Formación Somorrostro under the Erasmus+ Programme Key Action 2 (KA2)- Cooperation for innovation and the exchange of good practices thereby you can disseminate it among your contacts.

Centro de Formación Somorrostro (CFS) is a VOCATIONAL EDUCATION TRAINING CENTRE created in 1947 and provides secondary education, secondary and higher vocational education, Initial Vocational Training and training for unemployed and active persons.

CFS is interested in participating as a partner in projects with other EU VET centres, public institutions and organisations involved in VET among others in the following topics:

- New methodologies in VET
- Horizontal skills
- Emotional intelligence.
- Entrepreneurship
- Technological development: machining, automotive infrastructures, electronics, IT.
- Smart Networks for VET workshops - Online VET

For further information, please check the document attached which contains all the details.

Hoping this project proposal is suitable for you, we are looking forward to get some feedback

If you are interested, please contact:

Mrs. Elia Urresola

Email: elia.urresola@somorrostro.com<mailto:elia.urresola@somorrostro.com>

Phone: +34 94 670 60 45

Institution website: <http://www.somorrostro.com/web/cas/>

Anna Eguiara Fdez-Rivera

Delegation of the Basque Country to the EU

/Euskadiren EBeko Ordezkaritza

Délégation du Pays Basque pour l'UE

/ Delegación de Euskadi para la UE

27, Rue des Deux Eglises

1000 Bruxelles

Tweekerkenstraat 27

1000 Brussel
Tel: +32 2 285 45 44
Fax: +32 2 285 45 55
a-eguiarafernandez@ej-gv.es<mailto:a-eguiarafernandez@ej-gv.es>

PARTNER SEARCH- ERASMUS +

ORGANISATION CENTRO DE FORMACIÓN SOMORROSTRO-CFS

C/ San Juan 10, 48550 MUSKIZ
Phone: +34 94 670 60 45
Fax: +34 94 670 60 52
<http://www.somorrostro.com/web/cas/>
Contact Person : Mrs. Elia Urresola
Email: elia.urresola@somorrostro.com

TYPE:

Vocational Education Training Centre (Higher Education) and Secondary Education Centre.
CALL ERASMUS+ EAC/A04/2014

Key Action 2 (KA2)- Cooperation for innovation and the exchange of good practices:

- Strategic partnerships in the field of education, training and youth
- Knowledge Alliances
- Sector Skills Alliances
- Capacity building in the field of higher education
- Capacity building in the field of youth

APPLICANT:

Centro de Formación Somorrostro (CFS) is a VOCATIONAL EDUCATION TRAINING CENTRE created in 1947 and provides secondary education, secondary and higher vocational education, Initial Vocational Training and training for unemployed and active persons. The center offers a wide range of qualifications in the following fields: Machining; Industrial maintenance, repair and operations; Automotive maintenance; Electricity and Electronics;

Information Technology; Safety and environment; Construction and civil engineering; Social services to the Community; Management and Marketing (see attachment for further information).

CFS has more than 4.000 students and employs around 190 professionals being the largest VET organisation in the province of Bizkaia and the second in the Region of the Basque Country. The centre occupies an area of 60.000 square meters comprising 9 buildings being 8.210 square meters dedicated to specific workshops and laboratories.

CFS has agreements with more than 600 companies per year allowing the hosting of students in their workplaces for training periods, and also for the provision of training courses to their staff. In addition, it acts as an intermediary between job seekers and companies managing more than 1.000 job offers in 2013. Since the end of 2013 CFS shares international job offers from the Eures network.

For more information look at our annual report:

http://issuu.com/cfsomorrostro/docs/memoria_somo_2013_ingl__s_definitiv?e=7315315/8639731

PREVIOUS EXPERIENCE

CFS has participated in Erasmus programme since 2011, and has undertaken several Leonardo and Comenius projects. Currently CFS leads the project "Key Skills for Mobility"

(Erasmus+ KA2) and participates in the project “Business Woman” (Leonardo da Vinci 2013-1-FR-leo04-496298). In addition, CFS is a partner in the regional development project EFA/285/13 “Pirecow” financed by POCTEFA (Territorial Cooperation Programme for Spain, France and Andorre).

TOPICS OF INTEREST/KEYWORDS

- New methodologies in VET
- Horizontal skills
- Emotional intelligence.
- Entrepreneurship
- Technological development: machining, automotive infrastructures, electronics, IT.
- Smart Networks for VET workshops - Online VET

COOPERATION SOUGHT

CFS is interested in participating as a partner in projects with other EU VET centres, public institutions and organisations involved in VET among others.

Centro Formación Somorrostro- LIST OF OFFERED DIPLOMAS(*)

Electricity and Electronics

Higher Technician in Industrial Automation and Robotics

Higher Technician in Telecommunications and Computer Systems

Higher Technician in Electrotechnical and Automated Systems

Technician in Electrical and Automatic Installations

Administration

Higher Technician in Administration and Finance

Technician in Administrative Management

Trade and Marketing

Higher Technician in Marketing and Advertising

Information Technology

Higher Technician in Computer Network Systems Management

Higher Technician in Multi-platform Applications Development

Technician in Microcomputer Systems and Networks

Motor Vehicles

Higher Technician in Motor Vehicles

Technician in Motor Vehicles Electro mechanics

Construction and Civil Works

Higher Technician in Construction Projects

Higher Technician in Civil Works Projects

Industrial Maintenance and infrastructures

Higher Technician in Industrial Mechatronics

Technician in Electromechanical Maintenance

Security and environment

Higher Technician in Environmental Education and Control

Higher Technician in professional risks

Manufacturing

Higher Technician in Mechanical Manufacture Design

Higher Technician in Mechanical Production Scheduling

Technician in Welding and Boilermaking

Technician in Machining

Social services

Technician in Assistance to People in Need of Care

(*) For further information on General Competences in English please contact us

elia.urrasola@somorrostro.com

SEARCH FOR PARTNERS ERASMUS+ KA2 STRATEGIC PARTNERSHIPS

The municipality of Ljusnarsberg (Sweden) is searching for European partners to develop a project in the framework of the next Erasmus+, Key Action 2 – Strategic partnerships (deadline 31 March 2015).

The aim of the project is to improve achievements in school and increase students' interest in learning. With an international exchange, Ljusnarsberg seeks to get inspiration and experience from another school in Europe about how to work with aesthetic learning processes to increase student participation and interest in their education.

Attached you will find a document with short description of the project, and feel free to forward this e-mail to your contacts.

Please send your expression of interest to Ms Karin Wouda (contact details in attached document) no later than the 9th of January 2015.

Do not hesitate to contact me or Ms Wouda if you have any questions.

Kind regards,

Ebba Bjerkander
Project Officer

Direct +32 2 501 08 81
Gsm +32 495 79 13 92

Central Sweden European Office
Rue du Luxembourg 3, 1000 Brussels
www.centralsweden.se<<http://www.centralsweden.se/>>
twitter: centralsweden

Background

Ljusnarsberg is a small municipality in the north of Örebro County, Sweden, with nearly 5,000 residents. The municipality is an old industrial town and the largest employer is in addition to the municipality itself, Kopparberg brewery. The municipality is struggling with problems, such as high rate of ill health and unemployment. There's also a high average age and many young people are moving from the municipality. In Ljusnarsberg, the majority of residents has a low level of education and the school results are among the lowest in the country. The municipality has two schools with one principal and about 400 students in total. The municipality has a newly developed school of arts, which specializes in music and theater and is a part of the elementary school.

In order to increase students' motivation for school work and increase the desire for learning, we believe that the school's approach must change to meet the students' needs

and abilities. In Ljusnarsberg Municipality, we are working with a long-term project to develop the local arts school (which will eventually include music, art, theater, dance, and digital tools) to establish a closer cooperation between school and culture in aesthetic learning processes, both in school and at leisure time.

Today, knowledge is deficient of educators and students in how to vary education and especially to work with aesthetic learning processes. The digital skills in film and music are also challenges in the work of aesthetics in learning. The reasons for this is mainly due to neglected enhancements of digital structures in both hardware and software as well as the approach to the use of digital learning.

Purpose and Objective

The aim of the project is to improve achievements in school and increase students' interest in learning. With an international exchange, we seek to get inspiration and experience from another school in Europe about how to work with aesthetic learning processes to increase effectiveness. The project should lead to:

- That the compliance rate has increased in the groups of students involved in the project and that they have increased skills in key competences
- That the participating students' motivation to education and learning have increased during the project period
- That the students have received increased participation and more learning opportunities from a growing educational toolkit
- That the competence of working with aesthetic learning processes and internationalization of education has increased among the teachers
- That the motivation of the teachers to their profession has increased
- That the municipality and the school has developed good procedures for internationalization and the introduction of aesthetic learning processes

Actions

Year 1: Teacher exchange x2

Year 2: Teacher and student exchanges x2, final conference

Work with a team around an 8th grade class (14 years) to introduce aesthetic learning processes in teaching and learning. Preferable with a control group in the same grade and follow up with researchers from universities. Pre- and post-test quantitatively and qualitatively.

During the project period, virtual meetings around different themes and joint projects with students.

Preferred partners

We are looking for a school that has worked successfully with aesthetic learning processes and that can demonstrate the link between the activities carried out and the results.

Through an exchange with us, you have the opportunity to distribute your experiences and get new ideas that we can try to work with together.

Contact details:

Karin Wouda

Project Manager

0738-27 54 00

karin.wouda@ljusnarsberg.se

IMPRESE

H2020, EUROPE FOR CITIZENS, URBACT, CIVITAS CITIES, CENTRAL EUROPE
Karlový Vary region

Please hereby the Partnersearch from the Czech Republic looking for partners (to join the consortium) in the field of Programmes i.e. H2020, URBACT, Civitas Cities, Europe for Citizens, Central Europe Being appreciated to support them and distribute into your regional network in your country.

The direct contact as follows:

Name: **Bohuslav Straka**

Title/profession: Project manager

E-mail: seavawe@gmail.com

Tel: +420 353 392048, Mobile: +420 777 020274

Address: Czech Industry Group a.s., Chebská 2096, Sokolov 35601,
Czech Republic

If any question please do not hesitate to be in touch Thank you in advance for your kind cooperation

Dr. Vendula Raymova

www.bohemiaeuplanners.eu

Brussels office

raymova@bohemiaeuplanners.eu

Mobile +32 495244175, +420 739356856

www.facebook.com/BohemiaEUPlanners

Finance program search from Czech Republic

Programme: H2020, Europe for Citizens, URBACT, Civitas Cities, Central Europe

Deadline: Not specified

Contact person: Name: Bohuslav Straka
Title/profession: Project manager
E-mail: seavawe@gmail.com
Tel: +420 353 392048, Mobile: +420 777 020274
Address: Czech Industry Group a.s., Chebská 2096, Sokolov 35601, Czech Republic

Organisation: Czech Industry Group a.s. is a private share company located in Sokolov, which is part of Carlsbad region in Czech Republic. Municipality of the Sokolov city is about 25 000 inhabitants. Sokolov is well known due opencast mining of brown coal and excellent machinery services. Main activities of Czech Industry Group are historically connected with both kinds of industry. In the past one of the main activities was service, building and reconstruction of opencast mining machines and technologies, which is working till now. At this moment the main clients of the factory are opencast mining companies and "strategic" national + multinational energetic companies (turbines, frames and holders for those turbines, huge parts of engines and diesel aggregates, building pipelines for gas and oil, production, montage and service of pumping, monitoring and control stations for pipelines, production, montage and service of huge storage tanks for gas and oil). There is still lot of possibilities how to interest clients, but modern time broth from many client new requests. Company came thru some changes in last few years, and situation stabilized only this year, with entering of new share holders. New owners started up again production and increased almost twice the turnover in comparing of last year results. Quality of production is highly appreciated of the clients, but there are coming many requests for precision machinery, specialized welding and many other machinery actions. The old machinery equipment is able to serve only limited number of orders, because, even the equipment is working, is already out of date (obsolete)

<p>Project idea:</p>	<p>Czech Industry Group is looking for the possibility to finance reconstruction of production plant which include thermal insulation of the production halls, changing the windows, reconstruct the roof of all production halls, making new air-conditioning system connected with heating system, making new floor and build clean rooms (for precision machinery and welding), build necessary technical rooms connected with the production halls and placing solar panels on the roof of the halls to increase energy independence. Finally place to reconstructed halls new technologies for precision machinery and also technology for welding under protected atmosphere. Last part is reconstruction of administration building, where are placed all offices, meeting room, catering area for the employees, sanitary facilities for the employees and also guests of the factory and also improvement of factory land.</p>
-----------------------------	---

SVILUPPO RURALE

H2020, EUROPE FOR CITIZENS, URBACT, CIVITAS CITIES, CENTRAL EUROPE

Please hereby the Partnersearch from the Czech Republic looking for partners (to join the consortium) in the field of Programmes i.e. H2020, URBACT, Civitas Cities, Europe for Citizens, Central Europe Being appreciated to support them and distribute into your regional network in your country.

The direct contact as follows:
Municipal authority of Cecelice

Dr. Libor Kurzweil

Vice-mayor

Mail: libor@email.cz

Phone: +420 724 550 576

Website: www.cecelice.cz

Dr. Vendula Raymova

www.bohemiaeuplanners.eu

Brussels office



Partner Search from Czech Republic Programme:

Deadline:

Contact person(s):

Organisation:

Project idea:

Partners searched:

Key words:

Project period:

H2020, Europe for Citizens, URBACT, Civitas Cities, Central Europe

Not specified

Municipal authority of Cecelice

Dr. Libor Kurzweil

Vice-mayor

Mail: libor@email.cz

Phone: +420 724 550 576

Website: www.cecelice.cz

The Municipal authority of Cecelice manages the development of the village Cecelice, located in central part of the Czech Republic, 20 km north of the capital city Prague. The village has 631 inhabitants and more than 200 houses.

The main development plan of the village is building a sewage treatment plant and a sewerage system.

Further development plans include repairs of local roads, sidewalks, local monuments, building a playground for children and a cycling pathway to the railway station in the neighbouring village.

As well to participate, build and create the partnership with the other Municipalities in several topics contributed the conditions for the inhabitants and support the village development (rural area).

To whom concerned such a portfolio of project idea with the preference to join the consortium

sewage treatment plant, sewerage system, inhabitants life, village development (rural area)

Current/ongoing calls by 2014-2015

Other information:

The working language will be English.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 22/e
del 16 dicembre 2014

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

FONDI STRUTTURALI

FINANCIAL INSTRUMENTS 2014-2020 UNDER EUROPEAN STRUCTURAL INVESTMENT FUNDS (ESIF)



Start date : 19/01/2015

End date : 19/01/2015

Where : Charlemagne building, Brussels, Belgium

The conference is to be opened by Jyrki Katainen, Vice-President of the European Commission, with high level contributions from the European Commission (EC) and the European Investment Bank (EIB).

It will offer Member States and Managing Authorities an opportunity to learn more about features, advantages and suitability of using financial instruments under all ESIF, namely ERDF, ESF, CF, EMFF and EAFRD in delivering 2014-2020 objectives.

This conference will formally launch the fi-compass platform as a primary source of advice and knowledge to stakeholders in their efforts to implement financial instruments under ESIF. It will initiate the sharing of experiences in using financial instruments, dialogue and learning between the stakeholders.

During day 2, three sessions will be held in support of implementation of financial instruments under the ESIF:

- An EC information session - Call for proposals for the multi-region assistance for establishment of financial instruments supported by the ERDF, CF, ESF and EAFRD

- A fi-compass workshop - Implementing financial instruments in the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF), and
- A fi-compass information session - Practical experience and learning from 2007-2013
- [Programme and more information on the conference](#) 

http://www.fi-compass.eu/conference_agenda.pdf

- [More information on fi-compass](#)

<http://www.fi-compass.eu/>

COOPERAZIONE

SMART COOPERATION IN COASTAL AND MARITIME TOURISM - ENCOURAGING TRANSNATIONAL PARTNERSHIPS THROUGH CLUSTERS AND NETWORKS



Start date : 20/01/2015

End date : 20/01/2015

Where : Albert Borschette Congress Center, Brussels, Belgium

This workshop aims to strengthen the role of cluster organizations and networks as drivers for growth and jobs in the maritime and coastal tourism sectors in Europe. It will also

explore cluster-driven linkages between the sector and with other related industries: creative industries, marine and maritime heritage, fishing activities...

The European Commission wishes to give impetus to the cooperation between coastal and maritime tourism stakeholders, in line with Action 4 of its Communication "A European Strategy for more growth and jobs in coastal and maritime tourism" which supports the "development of transnational and interregional partnerships, networks, clusters and smart specialisation strategies".

The Commission encourages the creation of competitive clusters as well as trans-sectorial and cross-border partnerships, in order to facilitate business cooperation between their members, especially SMEs.

Clusters and networks are powerful instruments for innovation and growth at regional and local level. Cluster organisations and transnational networks are often appropriate intermediaries to facilitate business cooperation also between other clusters and networks, operating in the same or different sectors.

More information on the event

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7848&lang=en&title=Smart-cooperation-in-coastal-and-maritime-tourism---Encouraging-transnational-partnerships-through-clusters-and-networks

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it